

**COMUNE DI RUBANO**  
**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**27 SETTEMBRE 2022**

**MODALITÀ IN PRESENZA**

*La seduta consiliare inizia alle ore 20:00*

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale. Do la parola al Dottor Sudiro per l'appello. Prego.

**VICE SEGRETARIO COMUNALE - SUDIRO LUIGI**

Buonasera tutti.

Doni Sabrina, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rossato Domenico, presente; Cavinato Stefania, presente; Tasinato Michela, presente; Gatto Ermongene, assente; Dall'Aglio Francesca, ha comunicato che non sarebbe stata presente; Pirri Irene, presente; Fantin Riccardo, presente; Parnigotto Mattia, presente; Franzin Chiara, presente; Capodaglio Laura, ha comunicato che non sarebbe stata presente; Manni Stefano, presente; Perin Daniele, ha comunicato la sua assenza; Minante Damiano, presente; Ferrara Davide, presente; Gambillara Flavio; presente.

Passiamo agli Assessori.

Donegà Stefania, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Righetto Massimo, presente; Buson Chiara, assente, arriverà; Veronese Andrea, presente.

Consigliere Gatto? È arrivato.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Nomina scrutatori per la maggioranza. Prego.

**CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO**

Per la maggioranza proponiamo Tasinato Michela e Franzin Chiara. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Rossato. Nomina scrutatori per la minoranza. Prego.

**CONSIGLIERE FERRARA DAVIDE - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Per la minoranza Ferrara Davide.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Ferrara. Passiamo al primo punto.

**Punto n. 1) Lettura verbali seduta precedente del 25 luglio 2022 e comunicazione Delibera adottata dalla Giunta Comunale.**

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 25 luglio 2022 i cui verbali e la trascrizione integrale della registrazione audio, viene depositata agli atti Consiliari. N. 20 lettura verbali sedute precedenti del 21 e 24 maggio 2022 e comunicazione Delibera adottata dalla Giunta Comunale; n. 21 ratifica delle Delibere di Giunta Comunale n. 57 del 1° giugno 2022 di variazione urgente al Bilancio 2022/2024, n. 22 verifica salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2022 ai sensi dell'art. 193 del TUEL; n. 23 programma delle opere pubbliche 2022/2024 e dell'elenco annuale 2022, aggiornamento n. 2; programma biennale servizi e forniture 2022/2023 aggiornamento n. 2; n. 24 approvazione variazione di assestamento al Bilancio di previsione 2022/2024 con destinazione di quota dell'avanzo di Amministrazione 2021; n. 25 nomina Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2022/2025; n. 26 Unità Locale Socio Sanitaria n. 6 Euganea, richiesta deroga ex art. 14 DPR 280/2001. Comunico, inoltre, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità, che la Giunta Comunale ha adottato le seguenti deliberazioni che prevedono un prelevamento dal fondo di riserva. N. 92 del 24 agosto 2022 indirizzi in merito al Piano d'intervento Regionale, in materia di politiche giovanili 2022, integrazione al PEG 2022 politiche giovanili e prelevamento dal fondo di riserva; n. 101 del 14 settembre 2022 prelevamento dal fondo di riserva e fondo di riserva di cassa. Se ci sono interventi.

Se non ci sono interventi, si Delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, relativi alla seduta del Consiglio Comunale del 25 luglio 2022, nonché l'allegata trascrizione integrale della registrazione della seduta, come previsto dall'art. 22, comma 5, del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento degli organi di Governo del Comune, approvato con Delibera Consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004 modificato con Delibera Consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014, e modificato con Delibera Consiliare n. 5 del 9 febbraio 2022. Di prendere atto della comunicazione del Presidente ai sensi dell'art. 166, comma 2, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità dell'adozione da parte della Giunta Comunale, della deliberazione 92 del 24 agosto 2022, e 101 del 14 settembre 2022 che prevedono prelevamenti dal fondo di riserva. Passiamo al secondo punto.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Oggi andremo a ratificare questa Delibera di Giunta, nella quale, è stata prevista una maggiore spesa di complessivi 13.500 € che riguardano la gestione dei minori ucraini all'ex Seminario Minori di Rubano e, visto l'approssimarsi delle elezioni, quelle del 25 settembre, si erano voluti aggiornare i relativi capitoli in entrata, con i trasferimenti correnti, dalle Amministrazioni pubbliche. Apro la discussione se ci sono interventi, prego. Consigliere Mani, prego.

**CONSIGLIERE MANI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Grazie, Presidente. Consigliere Mani. Buonasera a tutti. Era nostro desiderio chiudere la vicenda che rimarrà, di questi ragazzi ucraini che abbiamo ospitato per sei mesi, chiuderla bene, chiarendo tutti gli eventuali aspetti che non sono stati chiariti ancora e evitare che, poi, i cittadini, magari, abbiano delle informazioni diverse dal vero. Io non ho tutta la situazione in mano che, casomai, poi, qualcuno mi dirà come... però, la riepilogo, per sommi punti. Quindi, nel marzo di quest'anno con molta tempestività l'Associazione l'Isola Che Non C'è raccoglie questi orfani che, poi, non sono degli orfani ma, sono ragazzi che erano ospitati in un Collegio, e li porta qui da noi. Una volta ospitati, questi ragazzi, queste persone, devono essere assistite, per cui, si coinvolge la Cooperativa Sociale La Vigna e si stipula con La Vigna, un accordo che, eventualmente, adesso vediamo in che termini, per assistere e fornire dei servizi a queste persone. Nel frattempo, vengono anche coinvolti parecchi cittadini volontari che si occupano, soprattutto, della pulizia dei locali dove sono ospitate queste persone. Nell'agosto scorso, quindi, un mese e mezzo fa, queste persone vengono rimpatriate, cioè, tornano a casa. Allora, ecco, giusto per chiarire un po' tutto, mi chiedo, e ci chiediamo, premesso, ovviamente, ecco, mi sono dimenticato, non penso che nessuno dentro quest'aula sia contrario al fatto che queste persone, cioè persone deboli, persone che, per qualche motivo, non dipendente dalla loro volontà, si trovano in situazioni di pericolo o quant'altro, devono assolutamente essere aiutate. Quindi, questo va premesso. Però, ecco, per chiarire, se qualcuno può chiarirlo, questa tempestività da parte dell'Isola Che Non C'è, ecco, capire quali sono gli agganci che aveva per essere stata così veloce. Penso che sia importante saperlo, perché, magari, c'era il rischio di pericolo di vita per queste persone. Poi, abbiamo stanziato, abbiamo speso soldi nostri, spesi, speriamo bene, con 1, 2, 3, 4, 5 determinate per un totale di circa 140.000/150.000 €. In più, ultimamente, sono stati aggiunti 4.800... circa 6.000 € per riportare queste persone a casa, quindi, trasporto fino a Leopoli. Ecco, quindi, chiarire bene se questi servizi che abbiamo pagato sono stati fatti bene, se siamo soddisfatti, se chi li ha ricevuti è stato soddisfatto. Poi, un'altra cosa che, secondo me, va chiarita, qual è il vero motivo per cui, queste persone, si è deciso di rimpatriarle. Perché non mi sembra che la situazione sia così tranquilla ancora in Ucraina, purtroppo. Quindi, non so se sia

meglio o peggio di quando siamo andati a prenderli. Ecco, capire quali sono i motivi. Si sentono dire parecchie cose, però, forse, la parola è più giusta, va detta qui in Consiglio. Grazie.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Manni. Do la parola al Sindaco. Prego.

## **SINDACO - DONI SABRINA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, provo a fare un riepilogo di quelli che sono stati i sei mesi di convivenza presso il seminario minore, com'è nata la vicenda, e come, poi, si è conclusa, integrando le informazioni quasi totalmente corrette, già enunciate. Allora, l'Isola Che Non C'è è un'Associazione che ha la sua ragione sociale e la sua sede presso il Comune di Teolo. È un'Associazione che, conosceva già una buona parte dei ragazzi che sono arrivati qua, e questo spiega la tempestività a cui lei faceva cenno, Consigliere. Quindi, è un'Associazione che, non ha niente a che fare con il Comune di Rubano. Mettiamo in chiaro: noi non la conoscevamo prima dei primi di marzo, quando, sono arrivati qua. Ciao Chiara. È un'Associazione però, che già da parecchi anni, dopo il disastro nucleare di Chernobyl ha nella sua mission quella di dare ospitalità estiva temporanea, ai ragazzi ucraini all'interno del cosiddetto Progetto Chernobyl. Ok? Quindi, si tratta di un'Associazione composta da famiglie o da single, abituati a dare ospitalità ai ragazzi provenienti da Leopoli, perché loro hanno contatti, appunto, con uno dei due Istituti da cui proveniva la totalità dei minori che sono arrivati qua a Rubano. Quindi, non appena scoppiata la guerra, loro già precedentemente, costantemente in contatto con quest'Istituto di Leopoli. Nel momento, come dire, di particolare paura, anche, insomma, di fronte allo scoppio della guerra, da quello, insomma, che sappiamo, hanno ricevuto una richiesta di aiuto, come dire, abbiamo paura a restare qua, perché la guerra è alle porte, succede il disastro. E cosa hanno fatto? Hanno di loro sponte, senza avvisare il Comune di Rubano, assolutamente, ripeto, noi non ci conoscevamo con l'Isola Che Non C'è, sono partiti con due pullman e, sono andati a Leopoli e hanno caricato letteralmente questi ragazzi dall'Istituto con cui erano in contatto, caricato non con forza, scusate, non fraintendetemi, i ragazzini erano accompagnati dalle loro educatrici e avevano il nulla osta che aveva la famiglia dei genitori, perché questi ragazzi si spostassero in Italia. Due erano gli Istituti, quello, diciamo, principale che era da anni in contatto con l'Associazione Isola Che Non C'è, sempre di Leopoli, con il quale, comunque, c'erano dei contatti, seppure più sporadici. Sono arrivati in Italia, da quello che c'è sempre stato detto... nel viaggio di ritorno, allora, loro pensavano di arrivare qui in Italia e di portarseli nelle famiglie, di distribuire i ragazzi e le educatrici nelle loro famiglie. Il viaggio è stato più complicato del previsto. Durante il viaggio l'Associazione si è messa in contatto con la Diocesi di Padova, nella figura del Vescovo. E al Vescovo è stato chiesto se, eventualmente, avesse la possibilità di ospitare... scusate... abbasso anche le vibrazioni... di ospitare i ragazzi in una struttura diocesana tutti insieme, prima di dividerli nelle varie famiglie, perché questo era

fattivo da subito. Il Vescovo, ora, ovviamente, io non sono una rappresentante della Chiesa, il Vescovo, teniamo sempre conto del contesto, era appena scoppiata la guerra, mediaticamente eravamo tutti un po' impauriti, e il Vescovo, di fronte a una richiesta di questo genere, ha detto: guardate, io ho come disponibilità solo gli spazi del Seminario Minore che possono avere tante stanze dove poter alloggiare questi ragazzi, e ha messo a disposizione il Seminario. Ignaro, anche lui, che la normativa italiana quando la persona estera è un minore che non ha il legale rappresentante che l'accompagna, quel minore si configura, a tutti gli effetti, come un Minore Straniero Non Accompagnato, MSNA. La normativa che disciplina il comportamento dell'Ente pubblico di fronte alla casistica di un minore straniero non accompagnato, dice, in modo molto chiaro e netto che: è responsabilità dell'Ente Locale dove questi minori si trovano ad essere alloggiati, a doversi fare carico del mantenimento della quotidianità, dell'aspetto educativo, tutto quello di cui il minore ha bisogno. Quindi, noi ci siamo trovati dall'oggi al domani con telefonate: domani arrivano, noi organizziamoci, dall'oggi al domani con l'informazione che, il giorno dopo, sarebbe arrivato... dopo due giorni, adesso, non mi ricordo se era il giorno dopo, o dopo due giorni, ad essere sincera... sarebbero arrivati questi ragazzini che avevano un'età che variava dai... il più piccolo aveva 2 anni, mi pare, e il più grande ne compie 18 a novembre di quest'anno, quindi, capite anche la forbice di età, in numero di 56, uno è andato via con la mamma, sono rimasti 55, più 7 educatrici, 7 adulti, ecco, diciamo, fra cui la direttrice dell'Istituto, la psicologa... ecco. È stato un colpo non da poco, perché noi abbiamo subito realizzato che si trattava, invece, di una fattispecie che ci metteva in grossa difficoltà. E abbiamo subito attivato un dialogo con la Prefettura, con la Questura, soprattutto con la Prefettura devo dire, cioè, da subito, insomma, siamo andati dal Prefetto, abbiamo fatto incontri anche con altri Sindaci che, però, non avevano la stessa casistica del Comune di Rubano. Cioè, tutti i Comuni si trovavano, bene o male a fronteggiare l'arrivo di profughi ma, erano famiglie, mamme con bambini, comunque, sempre in caso di minori accompagnati da un adulto di riferimento, di cui avevano la patria podestà e, quindi, anche le responsabilità. Il nostro caso, invece, era decisamente l'unico in Provincia di Padova e, non solo, perché dopo, abbiamo capito che in Italia, insomma, numeri così importanti, forse, altri due casi in tutta Italia ma, poca roba. La faccio breve. Noi abbiamo messo in piedi tutto un sistema d'accoglienza che, vedeva tre attori fondamentali, principali, tre più uno, insomma, il Comune di Rubano che, ha nominato un soggetto, la Cooperativa La Vigna a cui ha dato un incarico per la gestione, come dire, di coordinamento, all'interno del seminario, di messa in atto delle politiche educative, e tutta la parte relativa alla mediazione culturale, alla traduzione, alla lingua che, ovviamente, era, ed è stato, fino alla fine, un ostacolo non da poco. Dicevo, quindi, il Comune di Rubano insieme alla Cooperativa La Vigna, la Diocesi di Padova e il Seminario che si è accollata per tutto il periodo le spese di vitto e di alloggio. Noi, non abbiamo speso un centesimo per dargli da mangiare ai ragazzi e alle persone e anche, ovviamente, per l'ospitalità. E poi, tutto un movimento che parte fin da subito, appena sono arrivati si è mosso un movimento di generosità di persone di volontari che, volevamo dare una mano ed essere utili, in qualche modo, e che è stato anche difficoltoso, come ordinarlo, perché, come sapete, la solidarietà, la generosità è bellissima, è importantissima ma, quando cominciano ad arrivarci 1.000 coperte, non te ne fai niente se hai 50 ragazzi e le coperte le hai già,

magari. Ma, al di là del flusso iniziale che, insomma, è stato comunque bello, un bel segnale, tutta la parte di volontariato che è sorta dalle nostre quattro Parrocchie ma, no solo, anche dalle Parrocchie del Vicariato padovano, s'è messo in moto tutto un lavoro che ha coperto alcuni servizi: il servizio, appunto, di pulizia settimanale degli ambienti, il servizio di lavaggio della biancheria, lo stiro, per cui, venivano portati, per esempio, i vestiti e tutta la biancheria veniva portata per il lavaggio all'Opera della Provvidenza che, gratuitamente, l'ha fatto per tutti e sei mesi. Poi, i volontari riportavano la biancheria pulita, in cambio di stagione si facevano carico del recupero dei vestiti, piuttosto che, delle scarpe, piuttosto, quello di cui i ragazzi necessitavano. Ecco, quindi, capite che è stato un lavoro a più mani, altrimenti, noi avremo dovuto spendere molto di più, perché, guardate 63 persone per sei mesi, se avessimo dovuto pagare l'affitto, il vitto, i vestiti... mentre, noi, siamo intervenuti solo, insomma, tra virgolette, sulla parte gestionale delle relazioni, il coordinamento, la reperibilità, la parte sanitaria, la parte assicurativa, insomma, comunque voci di spesa importanti, e anche una mole di lavoro corposa per gli uffici che dall'oggi al domani, si sono trovate a dovere mettere da parte tutto l'ordinario e occuparsi di queste persone che dovevamo, comunque, rendere conto allo Stato. Parallelamente, abbiamo sempre continuato, politicamente, a gestire il tavolo interistituzionale, in Prefettura, dove, partecipavano, ovviamente, referenti della Questura, il Prefetto, in prima persona e i suoi collaboratori, l'ULSS, il Comune di Padova, il Comune di Rubano, le ACLI, no, scusate, non le ACLI, la Caritas Diocesana per il Seminario, il... non mi viene la parola... quel diplomatico... il Console Onorario per l'Ucraina di Padova che, era sempre presente ai tavoli, con noi; ci siamo subito interrogati, quando, vedevamo che la situazione in Ucraina si prolungava, cioè, nessuno poteva immaginare, e non possiamo tuttora immaginarlo, insomma, quando la guerra finisca, insomma. Abbiamo subito manifestato dopo un mese, dopo due mesi, la difficoltà a gestire un Gruppo così numeroso, tutto insieme di età differenti. Allora, fino a giugno, fino a fine maggio, abbiamo gestito una DAD, una Didattica A Distanza con l'Ucraina, perché questi ragazzini dovevano anche andare a scuola ed era complicato anche gestire le 24 ore di tempo per 56 ragazzi. Però, dopo la situazione è degenerata in modo più importante, nel senso, la difficoltà di gestione dai primi di giugno, fino a quando i ragazzi sono partiti. Allora, ai tavoli della Prefettura abbiamo detto fin da subito che o smembravamo il gruppo in gruppetti più piccoli e provavamo degli alloggi alternativi, appartamenti per i ragazzi più grandi, piuttosto che famiglie per i ragazzini più piccoli. Ah, scusate, non vi ho detto un passaggio importante, da subito il contatto c'è stato con il Tribunale per i minori di Venezia. Questo, da subito, che ci dava le indicazioni, anche, ci diceva che cosa dovevamo fare. Il problema qual era? Che l'ipotesi di smembrare il gruppo, non era accettata dall'Ucraina. Gli Istituti con cui eravamo in call e, comunque, in contatto, non accettavano l'idea che i ragazzi fossero divisi, perché, si tratta di ragazzi abituati a vivere in un contesto di collegialità. E quindi, per molti, il gruppo, dei compagni, il loro gruppo famiglia. Questo era un ostacolo importantissimo, ripeto, la gestione dei 55 ragazzi di età diverse, tutti insieme nella stessa struttura, a lungo, generava delle dinamiche anche di difficoltà, come dire, sì, gestionale, pratica. Allora, a quel punto, il Console Onorario ha chiesto, insomma, al Console quello di Milano, il Console, adesso, scusate, non so dire la differenza, uno è il Console Onorario e uno è il Console vero, ufficiale, il quale, si è messo in contatto anche con me, ha chiamato il

Prefetto, si è sentito, ovviamente, con tutte le istituzioni, con il Tribunale, insomma, e ha fatto formalmente richiesta di poter fare rientrare i ragazzi a Leopoli, il Console. Il Tribunale per i minori ha analizzato la situazione, è stato un processo lungo, i ragazzi hanno manifestato tutti la volontà di tornare a casa, nonostante la guerra non sia finita, neanche adesso, però Leopoli è anche vero che, geograficamente, è un paese molto grande ma, è al confine con la Polonia, Leopoli, quindi, è nella zona ovest, totalmente lontana da quelli che sono i territori del Dombas, dove, il conflitto è particolarmente aspro. Messe insieme tutte queste cose: le richieste del Consolato, la volontà dei ragazzi, l'ok del Tribunale per i minori che ha fatto un Decreto apposito per ogni singolo ragazzo con l'ok dei tutori legali che, nel frattempo, erano stati nominati per ogni singolo bambino, noi siamo stati nelle condizioni di poter organizzare il viaggio di rientro. Questo è quello che è successo entro la fine di agosto, quando è partito il secondo pullman, abbiamo fatto due viaggi. Adesso, siamo nella fase, che sembrerebbe, insomma, siamo pronti, perché hanno aperto il portale per chiedere la refusione delle spese che abbiamo fatto come Comune di Rubano, al Ministero. Questo è quanto.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Sindaco. Se ci sono altri interventi. Assessore Donegà, prego.

#### **ASSESSORE VICE SINDACO - DONEGÀ STEFANIA**

Sì, aggiungo solo un piccolo dato: rispetto ai circa 140.000, a cui faceva riferimento lei, poi, lo troveremo nella variazione di Bilancio, più o meno 23.000 circa che, porta la spesa a 117.000 perché le spese che erano state impegnate inizialmente, visto che, di fatto, i bambini sono partiti a metà luglio, poco prima di metà luglio, non c'è stato più bisogno e, quindi, l'intervento... sì, scusate, agosto... e quindi, il contratto con La Vigna, poi, di fatto, è stato sospeso. Questi soldi non sono stati spesi, di fatto, non sono usciti.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Assessore Donegà. Consigliere Manni, secondo intervento. Prego.

#### **CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Grazie, Presidente. Grazie, Signor Sindaco, per la chiara esposizione. Ognuno di noi è in grado di fare delle considerazioni, se è stata un'esperienza utile per noi, per loro, cosa abbiamo imparato da questa cosa, siamo capaci di migliorarci qualora dovesse succedere qualcosa di analogo, troppa burocrazia... non lo so. Ognuno fa, poi, le proprie considerazioni, insomma. Dal punto di vista prettamente economico, ho visto che c'è da approvare anche, anzi, sono già state approvati altri 13.500 € che, a questo



punto, la vicenda è chiusa, non riesco a capire a cosa servono, insomma, ecco. L'ultima cosa, per dichiarazione di voto noi ci asterremo a votare, non certamente, ripeto, per questa vicenda che, siamo tutti d'accordo che, questi ragazzi andavano aiutati ma, perché non vogliamo intervenire su questioni di soldi. Grazie.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Manni. La parola al Sindaco, prego.

## **SINDACO - DONI SABRINA**

Sì, rispetto alla prima considerazione, potremo organizzare una serata e vedere di stilare, eventualmente, delle conclusioni. Di certo è stata un'esperienza che è stata molto difficile, molto dolorosa anche sotto il profilo umano, anche perché noi abbiamo riconosciuto il fallimento di un'accoglienza fatta così ma, purtroppo, imbrigliati con una norma che non derogava l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in caso emergenziale come quello che stavamo vivendo. Un conto è un minore straniero non accompagnato, uno, un conto è gestirli, con la stessa regola di base. Questo l'hanno messo anche nelle istituzioni e, quindi, più di segnalarlo all'ordine superiore, non siamo in grado di cambiare la normativa con le forze del Comune di Rubano. È stata anche un'esperienza molto arricchente sotto il profilo umano, delle relazioni, bisogna ammetterlo, insomma, sono stati momenti molto belli, commuoventi, anche arricchenti, sia per loro, per chi ci ha avuto a che fare, ecco. Di sicuro, dovremo imparare che l'accoglienza non si improvvisa. L'accoglienza va strutturata, va pensata, va organizzata bene, seriamente. Cioè, i soldi vanno spesi bene. Quindi, insomma, speriamo che serva per il futuro, anche per il nostro paese, perché impari a dotarsi di norme più snelle, più elastiche, in caso di emergenza. Per quanto riguarda, invece, l'impegno della variazione che abbiamo dovuto fare all'ultimo momento, affinché nel luglio, il 28 luglio, è perché noi il 28 luglio, allora, non sapevamo se, effettivamente, i ragazzi sarebbero rientrati o meno, perché l'ultimo Decreto del Tribunale, è arrivato, se non ricordo male, tre giorni prima che partisse il secondo pullman. Quindi, noi abbiamo dovuto mettere le risorse che coprissero l'incarico a La Vigna per il mese di agosto, perché non sapevamo come sarebbe andato a finire il mese di agosto. Dopo, le cose sono andate come vi ho raccontato e, quindi, oltre a questi 13.500, adesso, andiamo a scalare 23.000 €, che sono fatti di questi 13.500 che, dopo, non abbiamo usato, e di una parte dell'incarico precedente, perché l'incarico prima di questo, era fino al 14 di luglio, 14 di agosto. Quindi, questi 13.500 andavano a chiudere il mese di agosto, o di settembre, adesso, non ricordo le date. Perché noi avevamo già una parte nel contratto precedente. A fine luglio, avevamo detto: pariamoci le spalle, cioè, impegniamo, perché se dopo succede che rimangono qua, dobbiamo avere la copertura economica e non aspettare a dirlo alla Cooperativa il giorno prima, anche per tenere gli operatori, doveva avere una prospettiva temporale d'impegno e d'incarico. Quindi, quei soldi li abbiamo messi per niente, se vogliamo questi 13.500 €, dopo, non ci sono serviti, infatti, li scaliamo dalle variazioni di Bilancio di stasera. Per cui, dopo, per carità, per votare

in scienza e coscienza come si vuole ma, non c'è nessuna speculazione, oppure soldi buttati al vento. Non sapevamo come... cioè, vivevamo alla giornata perché ogni giorno, arrivava un decreto, due decreti, insomma, non è stata facile da gestire la vicenda.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Sindaco. Se non ci sono interventi... Consigliere Fantin, prego.

#### **CONSIGLIERE FANTIN RICCARDO - RUBANO FUTURA**

Grazie, Presidente. Mi preme sottolineare, però, a fronte di tutte queste considerazioni che ci stanno e sono, ovviamente, un atteggiamento, un approccio costruttivo, insomma, nell'affrontare, speriamo mai, ma, altre emergenze di questo tipo, di sottolineare aspetti positivi che sono la risposta del nostro territorio, cioè, dei cittadini che rappresentiamo. La risposta, in generale di tutte le istituzioni coinvolte, e la risposta, in particolare, io credo affatto scontata, dell'Ente Comunale di Rubano e la figura degli Amministratori per la parte politica, e di tutti i tecnici e i dipendenti del Comune, perché, non ritengo scontata l'abnegazione e l'impegno, con cui ci si è trovati ad affrontare dall'oggi al domani, in situazione di emergenza, non delle famiglie ma, dei minori non accompagnati, in numeri che sono, ritengo, abnormi per il settore servizi sociali del Comune, perché, ricordiamoci che, su una popolazione di poco più di 16.000 abitanti, trovarsi dall'oggi al domani con 56 casi di minori non accompagnati, penso che sarà qualcosa di epocale, per fortuna e, speriamo che rimanga tale, per il Comune di Rubano, in tutta la sua storia. Quindi, c'è sicuramente la nota positiva dell'impegno, della capacità anche in situazioni di emergenza, di far fronte all'emergenza, ricordando sempre che, si trattava di persone che scappavano da una guerra e si trattava, in particolare, ancora di più, di minori. Grazie, Presidente.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Fantin. Se non ci sono altri interventi, quindi, metto in votazione la proposta n. 34 con oggetto: ratifica della Delibera di Giunta Comunale n. 89 del 29 luglio 2022.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima, votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.

Grazie. Passiamo al terzo punto.

**Punto n. 3) Approvazione Bilancio consolidato per l'anno 2021.**

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Invito il Dottor Bonamini e il Dottor Broggio, se presenti. Ok, il Dottor Bonamini, a venire qui sugli scranni del Consiglio. Il Dottor Bonamini è uno dei componenti del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti. Se vi ricordate, nel Consiglio Comunale precedente, avevamo votato il Presidente, i due membri erano già stati approvati dagli Enti competenti. Oggi andiamo ad approvare il Bilancio consolidato per l'anno 2021. La norma prevede che l'Ente approvi entro il 30 settembre, il cosiddetto Bilancio consolidato. Ricordo che è stato depositato il 6 settembre a disposizione di tutti i Consiglieri. Darei la parola al Dottor Bonamini per una presentazione, al microfono. Prego.

**COMPONENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI - DOTTOR BONAMINI**

Sì, niente, allora, è un obbligo previsto dai Regolamenti e, quindi, è stato predisposto, come avrete visto anche dalla relazione che abbiamo predisposto e, quindi, abbiamo verificato che tutto sia stato fatto in funzione delle normative attuali. Non abbiamo riscontrato nessuna anomalia rispetto alla documentazione che, chiaramente, c'è stata fornita. Siamo di nuova nomina, per cui, non è che avevamo uno storico, abbiamo agito sugli storici forniti e, ritengo che, comunque, insomma, come abbiamo espresso nel parere, questo Bilancio consolidato possa essere approvato, perché tecnicamente non ci ha dato modo di avere dubbi sul fatto di avere un parere favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Dottore. Apro, quindi, la discussione. Se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, quindi, metto in votazione la proposta n. 38 con oggetto: approvazione del Bilancio consolidato per l'anno 2021.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, votano favorevoli il Gruppo Rubano Futura e il Gruppo Vivere Rubano. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.

Allora, votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima. Votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.

Ringrazio della presenza il Dottor Bonamini. Le auguro un proficuo lavoro con la nostra Amministrazione, per il prossimo triennio 2022/2025. Prego, Dottore.

**COMPONENTE COLLEGIO REVISORE DEI CONTI - DOTTOR BONAMINI**

Grazie e buona serata a tutti.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie. Passiamo al quarto punto.

**Punto n. 4) Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 31/08/2022.**

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

E' una Delibera che troviamo ogni anno nel nostro Consiglio Comunale. Agli atti, avete trovato questo documento che, comprende le relazioni del responsabile del servizio o di ciascun Capo Area, che coprono tutte le attività svolte fino al 31 agosto 2022. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Prego.

Se non ci sono interventi metto in votazione la proposta n. 39 con oggetto: ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 31 agosto 2022.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene. Quindi, vota favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.

Grazie. Passiamo al quinto.

**Punto n. 5) Approvazione variazioni di Bilancio di previsione 2022-2024 con applicazione di quota dell'avanzo di Amministrazione.**

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Allora, per l'anno 2022, avete visto i principali assestamenti alle entrate, troviamo un importo di 294.376 quale finanziamento del PNRR PA Digitale 2026; troviamo dei contributi, maggiori contributi Statali per il caro energia per 41.639; troviamo un contributo Statale per Centri Estivi per 17.313,76; troviamo un contributo Statale per il potenziamento dei servizi sociali per 12.949,12; troviamo per le maggiori entrate per permessi a costruire per 20.000 €, destinati a spese per manutenzioni ordinarie delle aree verdi. Nelle spese correnti le principali c'è il rinnovo del contratto personale e del Piano di occupazione 2023-2024 per un importo di 146.160,55

stanziato in parte dalla quota dell'avanzo di Amministrazione accantonato per € 120.000; troviamo la partita di giro interventi informatici, finanziati dai fondi PNRR per 294.376; troviamo minori spese 18.483,34 per economie di gara sulla concessione impianti sportivi. Dopo, ce ne sono molte altre, di importi inferiori. Troviamo un'integrazione del fondo di riserva e fondo di riserva di cassa per 14.987. Apro la discussione. Se ci sono interventi o chiarimenti, prego. Consigliere Manni, prego.

### **CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI-LIGA VENETA**

Grazie, Presidente. Devo, innanzitutto ringraziare il Dottor Sudiro qui presente, perché è sempre così paziente quando gli si va a chiedere qualche chiarimento su un argomento come il Bilancio che, è sempre un po'... (voce fuori microfono) Poi, se ci dice la verità o meno, questo è un altro conto, è gentile. Era una battuta, ovviamente. Niente, capisco, davanti a decine di pagine di Bilancio, risulta un po' difficile valutare un po' tutte, quindi, ci fermiamo soltanto su quelle più evidenti. Questi 146.000 € di costi superiori per il personale, incidono in maniera importante. E poi, qualche chiarimento sulle spese di progettazione e investimenti che, è molto generico, sono 15.000 €. La manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, straordinaria, quindi, vuol dire che la manutenzione ordinaria è già prevista in qualche altro capitolo. E poi, così, giusto perché... una voce che, almeno per me, era incomprensibile, e sono una cinquantina di mila €. Casomai, la trovo. Casomai, mi fate fare un secondo intervento.

### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Manni. Do la parola al Dottor Sudiro. Prego.

### **VICE SEGRETARIO COMUNALE - SUDIRO LUIGI**

Sì, buonasera. Grazie Presidente. Allora, sì, come avevo accennato stamattina, quando ci siamo visti, la spesa del personale fa riferimento alla prossima, in teoria, approvazione del contratto collettivo degli Enti Locali, per il triennio 2017-2019, nel senso che, è un contratto che è sempre approvato in ritardo, come tutta la Pubblica Amministrazione. C'è già una pre-intesa dei primi di agosto, del 4, mi sembra, e quindi, adesso si aspetta solo il vaglio della Corte dei Conti, il vaglio di altri organi previsti che, poi, devono dare l'ok definitivo ma, le cifre ci sono, insomma. Noi, come la sanità, cioè, come funzioni centrali, di solito, la contrattualistica della Pubblica Amministrazione che è divisa in comparti, però, viene sempre a ondate specifiche, insomma. Ecco, quindi, abbiamo fatto i conteggi e, quindi, la cifra che è alta, fa riferimento, però a tre anni arretrati. In più, come abbiamo detto stamattina, è anche prevista l'assunzione, però, quella dal 2023, di un Istruttore Tecnico e, in quota d'anno di un Assistente Sociale, anche perché sul sociale abbiamo un contributo ministeriale che copre parzialmente il costo. Ecco, spero di essere stato

chiaro.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Dottor Sudiro. Do la parola all'Assessore Sacco, prego.

**ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Buonasera. Credo che... rispondo per quanto riguarda la spesa di progettazione. Lei, giustamente, ha detto perché sono state mantenute vaghe. Sono state mantenuti vaghe perché la situazione è estremamente fluida, come penso anche lei sappia. Per cui, cerchiamo di avere degli spazi per poter inserire opere di progettazione per concorrere a bandi che, eventualmente, potrebbero uscire. Questa è la motivazione per cui è tenuta vaga la spesa. Per quanto riguarda, invece, la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, l'assegnazione degli impianti sportivi, è un'altra voce, ha comportato un risparmio legato alla minore, diciamo, alla minore contribuzione che noi... corrispettivo, diciamo, miglior corrispettivo che noi diamo alle Associazioni, e un altro risparmio è legato al fatto del maggior contributo che le Associazioni ci daranno, per quanto riguarda altri tipi di spese. Questo era presente all'interno del bando, nel senso che, una delle possibilità che aveva il gestore che concorreva all'assegnazione del bando era quello di fare un offerta in ribasso a rialzo, a seconda delle due voci, per ottenere maggiori punti nell'assegnazione dell'impianto. Questo è stato fatto, ha comportato un risparmio che per quest'anno è di circa 20.000 €, se non sbaglio. Esatto. Poi, c'è un'altra voce di risparmio che si aggiunge, che è legata al fatto che per quest'anno non abbiamo potuto fare la palestra della scuola Agazzi, non c'è ancora, ci sono tutta una serie di voci. Per cui, si è ritenuto di mantenere una certa cifra di questo risparmio, per andare incontro a determinate spese. Queste spese non sono ancora definite, nel senso che, noi abbiamo assegnato gli impianti ai Gestori, con i Gestori stiamo facendo una certa sorta di screening degli impianti, per vedere se ci sono delle cose che, naturalmente, sono rimaste, diciamo, non erano del tutto in ordine, perché riteniamo che sia corretto consegnare un impianto sufficientemente a posto. Ecco, queste sono le motivazioni.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Assessore Sacco. Se ci sono altri interventi, prego. Consigliere Manni, secondo intervento. Prego.

**CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI-LIGA VENETA**

Grazie Presidente. Solo perché ho rivisto quella voce che m'incuriosisce se, allora, magari, se posso avere una risposta: esperienza del cittadino nei servizi pubblici. È un PNRR. Se gentilmente possiamo capire di che cosa si tratta, insomma. Per quanto

riguarda lo sport, ringrazio l'Assessore ma, stiamo studiando un po' tutta la questione relativa all'assegnazione. Quindi, penso che, magari, sarà nostro compito riprendere in mano la questione dello sport, insomma. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Manni. Do la parola all'Assessore Veronese, prego.

#### **ASSESSORE - VERONESE ANDREA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sì, allora, quella dicitura esperienza del cittadino si riferisce a tre linee di finanziamento, afferenti a tre bandi, a cui, abbiamo partecipato con il PNRR che è il Digitale 2026. Nello specifico, trovate questi 294.376 € si compongono di tre voci principali. Una prima voce di 121.992 € per i servizi In-Cloud, la seconda voce di 155.234 € per il sito internet dell'Ente e lo sportello telematico e un terza linea di finanziamento è per l'App IO, con 17.150. Quando parliamo di miglioramento dell'esperienza dell'utente su servizi e sistemi della pubblica Amministrazione, ci riferiamo principalmente sia a un tema di sito web e di sportello telematico che, nei prossimi tempi sarà reso disponibile e ve ne parleremo nelle prossime occasioni, è uno sportello che consentirà al cittadino, direttamente dal sito web, dal portale web, di avviare delle istanze, in alternativa, diciamo, al presentarsi di persona, oppure compilare e inviare una PEC. E poi, l'App IO che abbiamo imparato a conoscere in questi anni. È un'App, insomma, con cui si cerca di centralizzare le comunicazioni da parte delle Amministrazioni pubbliche. Ne approfitto anche per ringraziare gli uffici che si sono spesi nei mesi di luglio e agosto, per partecipare a questi bandi e, sicuramente, sono una boccata d'aria fresca nelle tasche dell'Ente, soprattutto per interventi informatici. Dicevo che, tra queste tre linee c'è una prima linea che è quella per il Cloud, sapete che, come internet ha attivato il percorso di migrazione al Cloud. Queste cifre, hanno anche azione retroattiva. Quindi, diciamo, vanno a coprire le spese che abbiamo già sostenuto e che, di fatto, vanno a potenziare quello che è l'impianto, diciamo, di trasformazione digitale del nostro Ente. Ultima cosa, vorremmo partecipare anche ad un quarto bando che, è legato a, diciamo, ottimizzazione dei sistemi di notifica, in collaborazione con il Consorzio dei Vigili. Quindi, anche questa è un'altra possibilità che cercheremo di raccogliere.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Assessore. Se ci sono altri interventi.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione, scusate, la Delibera 40 con oggetto: approvazione Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024, con applicazione di quota dell'avanzo di Amministrazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega

Salvini-Liga Veneta.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.

Grazie. Passiamo al sesto punto.

<b>Punto n. 6) Programma biennale servizi e forniture 2022-2023 - Aggiornamento n. 3.</b>
---

### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Quest'aggiornamento del programma biennale dei servizi riguarda il servizio per la riscossione e accertamento Canone Unico Patrimoniale, riscossione coattiva delle entrate che, viene esteso da 36 mesi a 60 mesi, al fine di ottenere dei risparmi di scala, oltre che, un'efficace efficienza dell'attività amministrativa. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Manni, prego.

### **CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI-LIGA VENETA**

Grazi, Presidente. Niente, guardando la tabella allegata alla proposta di cui stiamo parlando, ho dovuto anche ingrandirla un po', perché pur con gli occhiali non si legge bene. Ecco, volevo l'attenzione sul fatto che, ormai, tutti i lavori che abbiamo in corso, hanno un periodo... cioè, l'appalto, l'assegnazione va oltre i tre anni. L'unica che era rimasta era questa qui del riconoscimento, della riscossione, scusate, è rimasta quella del taglio erba e, addirittura, per gli impianti sportivi siamo passati a 180 mesi, per il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di sollevamento acque 72 mesi, e va bene, il discorso dei minori accompagnati è cessato. Quindi, capire se è vantaggioso o meno, dipende dal fatto di capire se io do un'assegnazione per un periodo più lungo, posso chiedere all'assegnatario dei lavori maggiore onere, insomma, sostanzialmente. Quindi, chi riceve il bene dice: ok, io ti faccio questo lavoro qua, però, mi devi garantire che me lo lasci per un certo periodo, il tempo necessario per ammortizzare il lavoro fatto. Ecco, qual è il rovescio della medaglia? Che nel bene o nel male, quest'assegnatario ce lo teniamo per un periodo più o meno lungo, insomma, ecco. Quindi, senz'altro queste valutazioni sono state fatte, però, riteniamo giusto riportarle anche in Consiglio. Soprattutto, per quanto riguarda gli impianti sportivi, perché 180 mesi è un bel periodo, insomma. Un'altra cosa che notavo è che il verde nostro, il nostro verde pubblico, ci costa una marea di soldi, insomma, perché tra questo e quello, insomma, pare che siamo sui 150.000 €, per mantenere il verde, ecco. Quindi, anche questa è una riflessione che va fatta. Un'altra cosa. Per la gestione degli impianti sportivi, c'è un costo al primo anno sono 67.000,



poi, il secondo anno si passa a 210.000, e poi, la terza colonna costi su annualità successiva 2.760.000 €. Ecco, un chiarimento su questo valore, così macro. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Manni. Do la parola all'Assessore Sacco, prego.

**ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Allora, premetto che, ulteriori chiarimenti sul bando degli impianti sportivi sempre a disposizione, magari, anche con la collaborazione degli uffici, perché, in certi casi, sono risposte più tecniche che trovo giusto che diano loro. Allora, il bando per gli impianti sportivi, è un bando che è stato fatto per cinque anni, ok? Di base, dopo di che, si è stabilito all'interno del bando che se i proponenti, facevano delle proposte di miglioramento che, a sindacabile giudizio della Commissione che ha fatto le opportune valutazioni, venivano ritenute valide, il concessionario poteva avere cinque anni in più. Dopo di che, normalmente, tutti i contratti, vengono fatti con la possibilità di proroga di cinque anni. Questo è il motivo, per cui, alla fine, vengono fuori i 15 anni, è chiaro che, se gli interventi, sono interventi di un certo tipo, ed è un impegno di un certo tipo, il concessionario questi 15 anni li usa anche per rientrare degli eventuali investimenti che fa. E li fa sulle nostre strutture. Quindi, sono cose che poi restano, alla fine, altrimenti, i ritorni economici, non è che si riescono a fare in due anni o in un anno e mezzo. Questo è il motivo. Il motivo porta, poi, ad avere questa situazione, quindi, 15 anni, porta al fatto che per ragioni che sono tecniche, direi io, più che politiche, si deve mettere nel Piano dei servizi si deve mettere l'intero importo, cioè, l'importo dei 15 anni, potenziale, 15 anni, ok? Che, in realtà, 15 anni possono essere 5 anni, se le cose non vanno come devono andare. In questo momento, non possono più essere 5 anni ma, sono 10, di base, perché la Commissione, ripeto, ha stabilito che le proposte che sono state fatte, le ha ritenute valide e meritorie, dei 5 anni in più. Questa è la scelta della Commissione. A questo punto, perché ci sono quelle tre cifre diverse? Perché il primo anno è un anno più corto, però, risente di tutta una serie di spese d'inizio, il prossimo anno è un anno tipico che è il prossimo anno, gli altri anni sono stati tutti raggruppati assieme. Quello è il motivo della cifra. Abbiamo già discusso, comunque, di questa situazione in un altro momento, perché, in realtà, la variazione del Piano delle opere che ha inserito, diciamo, questi valori, questo provvedimento, questa tipologia di servizio, è stato approvato dal Consiglio Comunale in altra data. Quindi, magari, un'altra volta ci ricordiamo di farlo subito ma, non è un problema, ecco. Qui c'è l'inserimento di una nuova voce nel Piano, insomma. Tutto qui. Spero di avere risposto.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Assessore. Sì. Consigliere Manni secondo intervento, prego.

## **CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI-LIGA VENETA**

Grazie del chiarimento, Assessore. Quindi, quei 2.760.000 € vanno divisi per 15, perché... (voce fuori microfono) Perché c'è scritto costi su annualità successiva, va bene, si può capire. Successiva c'è scritto. Va bene, si capisce. L'altra questione che, forse, non ho capito bene io, se io do in concessione un bene per 5 anni, quella va bene, è la gara, appunto. Ma, se decido di darglieli per altri 5, solo a patto che, l'assegnatario costruisca o arricchisca il bene che le ho dato, per un determinato valore di opere, non ci sono altre strade o, forse, ho capito male io.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Manni. Assessore Sacco. Prego.

## **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Allora il bando prevede opere migliorative. Il bando non fissa quante sono le opere migliorative. Esiste, comunque, una Commissione composta da elementi esterni, sicuramente esterni all'aspetto politico, esterno anche ai tecnici che hanno rilevato il bando che, prende le sue decisioni e stabilisce che quelle opere, sono ritenute migliorative e valide, tenendo conto l'Ambito sportivo. Stiamo parlando di Ambito sportivo noi, e sulla base regolato da una Legge che è la Legge Regionale 8 del 2015 che è la base di un po' tutto questo discorso. Quindi, il fatto che la Commissione abbia ritenuta valida un'opera piuttosto che un'altra cosa, piuttosto che un'altra opera, è una scelta della Commissione. Noi, concludo, come Comune di Rubano, non abbiamo messo voce in capitolo su quelle opere che sono state proposte, perché non era previsto che le mettessimo. Giusto, sbagliato... il bando è un'organizzazione che non è di carattere politico, alcuni aspetti del bando.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Sacco. Anche perché rischiamo di andare fuori tema, perché oggi c'è l'aggiornamento del programma biennale servizi e forniture. Per questo, magari, do la parola al Dottor Sudiro per la risposta che aveva fatto poco fa il Consigliere Manni, sulla scelta che, specifico anch'io, non è assolutamente politica ma, è tecnica di portarla dai 36 mesi ai 60 mesi, questo discorso dell'accertamento. Prego, Dottor Sudiro.

## **VICE SEGRETARIO COMUNALE - SUDIRO LUIGI**

Sì, grazie Presidente. Allora, il Piano biennale è approvato in prima battuta, in sede di Bilancio di previsione. Quindi, quasi un anno fa, a dicembre dell'anno scorso. Poi,

quando il sottoscritto si è messo a ragionare sul capitolato, avevo davanti due tipi di scelte. Allora, siccome in un capitolato, avevo deciso di prevedere anche interventi migliorativi sugli impianti pubblicitari, di pubbliche affissioni, prevedendo anche la possibilità che il gestore mi offrisse qualcosa di più, inteso come impianti di affissioni. Avevo due scelte: o aumentare l'aggio da riconoscere, perché... faccio un passo indietro... il servizio di gestione della riscossione coattiva del canone unico del servizio pubbliche affissioni, è remunerato ad aggio sugli incassi. Ok? Già dovevo affrontare il fatto che, nell'era post COVID gli incassi erano già più bassi, quindi, avrei dovuto già aumentare la base d'asta anche per tenere conto del tempo che era passato, ma, comunque, facendo riferimento a un calo del 10% degli introiti, dovevo partire un po' più alto. Se in più dovevo garantire la remunerazione anche delle migliorie che chiedevo, insomma, che dovevo al gestore, sarei dovuto andare ancora più alto di aggio a base d'asta. Ho scelto di non alzare più di tanto l'aggio a base d'asta ma, di slittare, di dare un maggiore iter a livello contrattuale, in modo che, l'operatore che vince, poi, avrà il tempo in più di ritornare all'investimento, insomma. Così ho contenuto il costo di Bilancio, infatti, la variazione del Piano biennale non è accompagnata da una variazione di Bilancio. Cioè, i soldi che io ho previsto a Bilancio a inizio anno, sono sempre quelli. L'unica cosa è che ho previsto un allungamento del contratto attuale che, invece di essere 3+3 è 5+5. Questo è il motivo.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Dottor Sudiro. Se ci sono altri interventi, prego.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta di Delibera n. 37 con oggetto: programma biennale servizi e forniture 2022/2023 aggiornamento n. 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.

Grazie. Passiamo al settimo punto.

**Punto n. 7) Approvazione modifiche al Regolamento per l'albo Comunale delle libere forme associative.**

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Ricordo che quest'argomento è stato trattato in occasione della prima e terza Commissione congiunta il 13 settembre. Do la parola al Presidente della terza Commissione Michela Tasinato per l'illustrazione. Prego.

**CONSIGLIERE TASINATO MICHELA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come ha detto il Presidente, l'argomento è stato trattato nella riunione congiunta di prima e terza Commissione del 13 settembre ultimo scorso. In Commissione abbiamo condiviso quelle che sono le motivazioni che hanno portato alle modifiche del Regolamento dell'albo Comunale delle libere forme associative. E abbiamo anche analizzato quelle che sono le modifiche e le novità rispetto al vigente Regolamento, modifiche che, stasera, siamo chiamati ad approvare. Partiamo, quindi, da un Regolamento attuale, che è datato settembre 2011. Nel luglio del 2017 sono state introdotte delle modifiche normative, dal cosiddetto Codice del Terzo Settore che ha previsto alcune novità, tra le più importanti l'introduzione del registro unico Nazionale del Terzo Settore, oltre che, a disciplinare i rapporti con gli Enti pubblici. Non si poteva, però, iniziare a ragionare di modifiche al Regolamento, senza prima ascoltare i diretti interessati e, quindi, nel 2020 è stato organizzato un incontro-dibattito a cui, sono state invitate tutte le Associazioni presenti nel nostro territorio, sul tema del rapporto fra le Associazioni e la pubblica Amministrazione, tenendo, però, un occhio di riguardo a tutte quelle persone che vogliono fare attività del mondo delle Associazioni, i cosiddetti volontari. È stato, poi, proposto un questionario alle Associazioni, dal quale, sono emersi desideri, problematiche e, soprattutto, spunti di riflessione. Successivamente, si è creato un Gruppo di lavoro, con soggetti esperti di mondo associativo locale, allargato ai componenti dell'Amministrazione con delega in materia che ha contribuito ad elaborare una versione modificata del Regolamento vigente, con integrazione del testo e inserimento di alcuni nuovi articoli, tenendo sempre e comunque, come base di riferimento il Regolamento esistente. Il Regolamento, è stato poi verificato dagli uffici Comunali che, hanno redatto la versione definitiva che, abbiamo trovato in allegato. Faccio una carrellata di quelle che sono le principali modifiche e novità di questo nuovo Regolamento. Vi do anche il riferimento degli articoli, se vi può tornare utile. All'art. 1, comma 3, vengono ridotti i settori di attività da 5 a 4, con l'eliminazione del settore educazione e formazione. Questo, perché, si è ritenuto che, educazione e formazione sono due processi assolutamente trasversali a tutti i settori e, pertanto, sono patrimonio imprescindibile del mondo associativo. Tutte le Associazioni fanno formazione e educazione. Inoltre, nell'Ambito dello sport, è stato tolto il tempo libero, per dare maggiore valenza allo sport stesso, e perché il tempo libero è il tempo che, molto spesso, viene dedicato

agli altri, attraverso le attività delle Associazioni. Al momento della richiesta d'iscrizione all'albo, le Associazioni possono iscriversi su più settori, compatibilmente, con quanto previsto dal loro atto costitutivo o dal loro Statuto. All'art. 2 si parla di requisiti per l'iscrizione. Le Associazioni già iscritte al registro unico Nazionale del Terzo Settore e agli altri albi o registri nazionali, Regionali o Provinciali, un esempio, è il CONI, chiaramente, hanno già i requisiti per essere iscritti anche all'albo Comunale delle Associazioni. La maggior parte delle nostre piccole Associazioni, non è iscritta al RUMS. Per i loro requisiti, sono quelli previsti dal precedente Regolamento, per non rischiare di perdere tutte quelle piccole realtà che danno, comunque, un valido contributo al territorio, senza l'impegno e le condizioni di natura burocratica imposte dal RUMS. L'art. 5 e l'art. 7 prevedono delle differenziazioni per le Associazioni, in relazione al tipo di attività che svolgono, nei confronti dei propri aderenti. Si parla di Associazioni attive, ovvero, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, nella realizzazione di progetti, nello svolgimento di manifestazioni o servizi. E qui, parliamo di Associazioni partecipative. Le Associazioni attive e partecipative potranno beneficiare di un sistema premiante differenziato, qui, naturalmente, non parliamo di elargizioni di denaro ma, parliamo di priorità nell'assegnazione dei locali Comunali, piuttosto che l'accesso a tariffe agevolate. L'art. 10 e l'art. 11 istituiscono e regolano, rispettivamente le Assemblee di settore e l'Assemblea plenaria. Le Assemblee del settore hanno compiti consultivi, di proposta e d'indirizzo, l'Assemblea plenaria ha lo scopo di condividere bisogni, indicazioni, necessità delle Associazioni, e programmazione del lavoro in tema di associazionismo da parte dell'Amministrazione. Viene introdotta nell'Assemblea plenaria la partecipazione della parte politica. Questo, per dare maggiore valenza e per contribuire al miglioramento del dibattito. A seguito della costituzione delle Assemblee, viene così abrogata la Consulta dello sport. Infine, all'art. 13 parliamo dell'istituzione dello sportello delle Associazioni che, ha lo scopo di essere collettore e diffusore del territorio, delle attività promosse dalle Associazioni. Lo sportello ha la funzione di orientamento delle Associazioni, ed è uno strumento di animazione e supporta il volontariato. Lo sportello ha anche la funzione di avvicinare i singoli cittadini alle Associazioni. Concludo. Si è ritenuto di fare un riordino e un aggiornamento del nostro Regolamento del 2011, consapevoli che il mondo delle Associazioni ha bisogno di un'organizzazione. Ma, ciò, non deve andare a discapito della volontà delle persone, di fare attività di volontariato. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Presidente. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Gambillara, prego.

#### **CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI-LIGA VENETA**

Una delle precisazioni a nostro pensare. Per l'art. 10, titolo 3°, art. 10 la partecipazione. Allora, ci sono le Assemblee di settore, d'accordo, sono quattro, il

punto 4 dell'art. 10 dice che: ogni Associazione iscritta ha diritto ad un voto indipendentemente dalla consistenza numerica dell'Associazione. Bene. Poi, gli altri componenti non hanno diritto di voto. Gli altri componenti, sarebbero l'Assessore e il Sindaco. Le Assemblee di settore, punto 5, sono convocate dal loro Presidente. Qua non si capisce, cioè, il loro Presidente, cioè, dal Sindaco e dall'Assessore o loro chi? Cioè, non si capisce molto qua. Oppure, su istanza di almeno 1/3 delle Associazioni componenti il settore. Bene. Però, al punto 7, poi, dice: le sedute delle Assemblee di settore, sono valide qualsiasi esse sia il numero delle Associazioni presenti. Cioè, a limite, se ci sono due Associazioni, l'Assemblea è valida. Non mi pare una cosa... cioè, ci vorrebbe 1/3 delle Associazioni componenti il settore, non qualsiasi numero del... Lo stesso, per quanto riguarda l'art. 11, l'Assemblea plenaria, cioè, il punto 7 ripete le sedute dell'Assemblea plenaria sono valide, qualsiasi sia il numero delle Associazioni. Si spera che ce ne siano più di due ma, però, ci vorrebbe sempre 1/3, diciamo noi. Poi, il punto 2 dell'art. 11, dell'Assemblea plenaria, sono stati inseriti i Consiglieri presenti in Consiglio Comunale due della maggioranza e due della minoranza. Ma, alla fine, il punto 3, si precisa che gli altri componenti dell'Assemblea, non hanno diritto di voto, solo ogni Associazione iscritta ha il diritto di voto. Per noi, perlomeno, per l'Assemblea plenaria, cioè, questi rappresentanti, dovrebbero avere il diritto di voto. Perché il settore, per esempio, culturale relativo ai diritti civili, ha un aspetto politico, la tutela ambientale, ha un aspetto politico, le attività sociosanitarie hanno un aspetto politico. Quindi, per noi, dovrebbero avere un voto, sia i Consiglieri di maggioranza, che quelli di minoranza. Grazie.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Gambillara. Raccogliamo qualche altro intervento. Se non ci sono altri interventi, allora, do la parola all'Assessore Sacco, prego.

## **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Sì, bisogna partire da un presupposto. Queste sono Assemblee delle Associazioni e, quindi, le Associazioni devono avere priorità sugli aspetti di altro tipo. Sono loro che fanno degli interventi e che fanno delle proposte, fanno delle osservazioni, e sono prevalentemente consultive. Cioè, il punto da attenzionare dall'inizio è che queste Assemblee sono di consultazione, non sono come le Commissioni o altri aspetti, in cui, il voto conta in maniera molto forte e conta per la vita pubblica. Come tutte le cose consultive, qualcuno le può ascoltare, o può non ascoltarle, è chiaro che sarebbe bene ascoltarle. Però, non è obbligatorio ascoltarle, sono di consultazione. Abbiamo introdotto il concetto delle votazioni per, ad un certo punto, cercare di tagliare anche un pochettino le discussioni, perché se non si va avanti in eterno e che cosa si propone? Quindi, si è fatta questa votazione ma, la votazione deve essere espressione delle Associazioni. Perché sono state escluse le componenti politiche dall'aspetto del voto? Primo, perché potrebbero essere la maggioranza dei presenti, secondo, perché è importante che siano le Associazioni che fanno le proposte. La presenza

dell'aspetto politico nell'Assemblea plenaria, è da un certo punto di vista, ritenuto fondamentale, come contributo alla discussione, da punti di vista diversi. Allora, io credo che, le proposte che possono arrivare dalle Associazioni, vadano considerate qualunque esse siano, e qualunque sia l'espressione politica o non politica. Io mi auguro che le Associazioni, la maggior parte delle Associazioni, sia di natura apolitica, possibilmente. Poi, dal punto di vista culturale, è vero, la cultura ha molti aspetti. Se una persona non accetta il dialogo all'interno dell'aspetto culturale, è quella persona che si mette out rispetto a quello che è il dibattito sulla cultura. Quindi, non trovo problematiche dal punto di vista del voto. Basta. Mi pare di avere detto tutto.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Assessore. Se ci sono altri interventi. Consigliere Gatto, prego.

#### **CONSIGLIERE GATTO ERMOGENE - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Io desidererei anche dare uno sguardo a quello che l'argomento, il Regolamento, va a cercare, in tutti i modi, di dare un'organizzazione. Ed è tutto il mondo, non certo da sottovalutare, che comprende il volontariato e la libera Associazione. È un mondo che è contemplato nel termine Terzo Settore. Diciamo che, questo Terzo Settore, già nel 1789 era da Emmanuel Josef Sieyès già chiamato che cos'è il Terzo Stato, non inteso come potere. Allora, questo cosa significa? Significa che il nostro vivere quotidiano, deve far conto che ci sono 7.000.000 circa, di cittadini che, ruotano attorno a questo mondo: 5,5.000.000 sono volontari, 850.000 sono lavoratori. Con questo cosa dire? Che nel tessuto sociale quotidiano, noi ci incontriamo con un mondo vastissimo di persone che dedicano del loro tempo, delle loro competenze, dei loro desideri di miglioramento della Società, rivolte, ovviamente, ai più deboli, ai bisognosi. Questo noi... incontriamo questa gente qua. Teniamo presente che, nel mondo del Terzo Settore ci sono 372.634 organizzazioni no profit. Concludo dicendo che, anche Dante nel terzo canto dell'Inferno richiama la situazione d'ingiustizia sociale per la quale, quelli che, diciamo, non hanno usato giustizia sociale, sono all'inferno. Cito una parte di questo terzo canto. Dice: "per me, si va nella Città dolente, per me si va nell'eterno dolore, per me si va tra la perduta gente. Giustizia mosse il mio alto fattore, fecimi la divina podestate, la somma sapienza è il primo amore." Quindi, queste figure che hanno impersonato un'ingiustizia, cioè, non hanno fatto il proprio dovere verso l'altro, Dante, li ha messi in un certo posto, cioè all'inferno. Voi direte: ma, cosa c'entra tutto questo? C'entra, eccome, al di là dei numeri che ho comunicato, e al di là anche del fattore storico, di questo mondo che non è di oggi, né di ieri ma, è lontano. Per dire che l'Amministrazione, quest'Amministrazione, perché stiamo parlando dell'Amministrazione Comunale di Rubano, ha cercato nelle modifiche al Regolamento, ha cercato di dare un'impronta che possa abbracciare il più possibile il mondo e le persone di questo settore. Grazie.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Gatto. Se ci sono altri interventi. Consigliere Gambillara, secondo intervento. Prego.

## **CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI-LIGA VENETA**

Sì, rimane la questione del punto 7, sull'art. 10 o l'art. 11. Cioè, le sedute dell'Assemblea del settore, sono valide qualunque sia il numero delle Associazioni presenti. Non possiamo, cioè, dire che è un'Assemblea è valida se ce ne sono solo 2 al limite.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Gambillara. Assessore Sacco, prego.

## **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Io, naturalmente, accetto il parere di tutti. Ripeto che, si tratta di settori, Assemblee di settore, che sono di carattere consultivo. Io credo che quando si tratta di avere un parere dagli altri e, si ritiene che i pareri espressi dagli altri, in questo caso, le Associazioni siano fondamentali e interessanti. S'invitano tutti, e s'accetta di discutere con i presenti che, probabilmente, hanno qualcosa da dire e gli altri non hanno qualcosa da dire. Ripeto: se fossero delle Assemblee in cui si prendono delle decisioni ma, così, non è, sarei d'accordo con lei. Ma, sono consultive. Io mi auguro che, quando faremo queste Assemblee, organizzeremo queste Assemblee di settore, la presenza non sia così scarsa, come quella che lei, della quale si preoccupa. Ne approfitto anche, visto che ho la parola, per ringraziare intanto tutta la prima e la terza Commissione, e la Presidente che ha presentato così bene il Regolamento. Volevo ringraziare anche Nicolò Gennaro che è il Direttore del Centro Servizi di Volontariato. Quindi, abbiamo nella redazione di questo Regolamento sentito il parere di quello che, in questo momento, è a livello Nazionale, considerato il massimo organismo interassociativo. E volevo ringraziare in maniera particolare sia la Dottoressa Fiorenza Brugnolo, mi scusi, mi sfuggiva il cognome, siamo troppo abituati a chiamarci per nome e, in maniera ancora più particolare, la Dottoressa Serena Prearo che è stata estremamente collaborativa, nella realizzazione di questo documento e anche, devo dire, visto che, abbiamo utilizzato il termine partecipativo nel nostro Regolamento, anche partecipativa, nel senso che ha sentito, nel corso della discussione, di dare anche il suo fattivo contributo alla realizzazione. Ovviamente ringrazio, non faccio i nomi, tutte le persone, esperti del settore nell'Ambito dell'Associazionismo che, ci hanno aiutato. Grazie.



## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore. Do la parola al Sindaco. Prego.

## **SINDACO - DONI SABRINA**

Aggiungo solo una cosa, rispetto a quello che già è stato detto ma, proprio rispetto a questo comma 7, dell'art. 10. Non dobbiamo dimenticare che stiamo parlando di Assemblee di Associazioni. Quindi, l'Associazione è composta da più persone. È raro che, di fronte a una convocazione nessuno dei Soci possa essere delegato alla partecipazione. Lei stava parlando di soggetti composti da tante persone, le Associazioni. Questa è la prima considerazione. La seconda. La seduta dell'Assemblea è considerata valida. Certo, siamo, metti, 1/3 o 1/4 dei partecipanti, in quel consesso, poi, si può stabilire di convocare un'altra Assemblea. Cioè, in modo molto trasparente i presenti possono dire: bene, stasera siamo in pochi, è valida questa. Ci parliamo fra di noi, fra una settimana ne convochiamo un'altra. Cioè, non c'è un limite a questo. Per cui, io condivido assolutamente che sia giusto, visto che, qualcuno si prende la briga di venire alle Assemblee, di ritenerle valide, che siano tanti o che siano pochi, ritengo che il comma 7 sia scritto correttamente.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Ricordo che, il presente Regolamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2023. In uno dei prossimi Consigli, provvederemo alla nomina dei due componenti della maggioranza e dei due componenti della minoranza che, faranno parte dell'Assemblea plenaria.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta di Delibera n. 41 con oggetto: approvazione modifica Regolamento per l'albo Comunale delle libere forme associative.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.

Grazie a tutti, vi auguro una buona serata.

*La seduta consiliare termina alle ore 21:43*